

MISTERI DOLOROSI V

Primo mistero doloroso: Gesù nell'orto del Getsemani.

Dagli scritti del beato Giacomo Alberione:

“Per mostrare che il consegnarsi in mano ai suoi nemici era volontario, nel Getsemani interrogò i soldati: Chi cercate? Risposero: Gesù di Nazareth. Sono io. A tale parola essi caddero stramazzone a terra; né si poterono rialzare che dietro il suo consenso. Dice S. Agostino che con l’atterrarli mostra il suo potere; col permettere che si rialzassero mostra la sua libera volontà di andare a morire” (BM).

Insieme. Dio di misericordia, dona a tutti i credenti la salvezza operata dalla passione redentrice e infrangi per il tuo amore infinito i vincoli dell’antica condanna in cui ricadiamo continuamente a motivo della nostra umana fragilità. Amen.

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria

Secondo mistero doloroso: Gesù legato alla colonna e flagellato.

Dagli scritti del beato Giacomo Alberione:

“Gesù Cristo patì volontariamente. La sua non fu una semplice rassegnazione come può essere in noi. Egli prese un corpo per poter soffrire e morire; giacché come Dio non poteva né patire né morire. Noi sentiamo dei dolori, perché siamo deboli; egli assaporò il dolore perché lo volle. La sua anima godeva sempre la beatitudine eterna; ma Gesù trovò una mirabile maniera di sentire insieme spasimi nel suo spirito e nel suo corpo” (BM).

Insieme. O Dio, Padre nostro, effondi sempre più largamente in noi i benefici della tua redenzione e donaci di condividere la passione di Cristo per avere parte un giorno alla sua gloria di vincitore risorto. Amen.

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria

Terzo mistero doloroso: Gesù viene incoronato di spine.

Dagli scritti del beato Giacomo Alberione:

“Al dramma della passione ha contribuito l’umanità intera: tutte le passioni vi sono entrate. Egli ha espiato l’orgoglio di quanti hanno in odio la verità come i Farisei; l’avarizia di quanti hanno la cupidigia di Giuda; la impurità di quanti sono, come Erode, schiavi del senso; la crudeltà degli imitatori dei soldati che incoronarono Gesù di spine e lo crocifissero; la viltà di chi fugge rinnegando il Maestro, e la ingiustizia di chi condanna, sapendolo, l’innocente. Gesù Cristo è il grande modello di pazienza” (BM).

Insieme. O Misericordioso, tu non ci hai respinto quanto ti abbiamo invocato nel dolore, ma sei venuto a salvare il tuo popolo nell’ora della redenzione. Sei re, e liberi i prigionieri; sei medico, e guarisci i malati; sei pastore, e rintracci gli erranti. Per chi dispera, sei tu la via della salvezza. Amen.

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria

Quarto mistero doloroso: Gesù porta la croce al Calvario

Dagli scritti del beato Giacomo Alberione:

“Informata della condanna a morte di Gesù, Maria lo raggiunse sollecitamente per accompagnarlo sino al Calvario. Un vicendevole sguardo di tenero amore tra la Madre ed il Figlio bastò perché si comprendessero, perché si unissero nelle sofferenze, nelle intenzioni, nel sacrificio. Sotto gli occhi di Maria, Gesù fu crudelmente trattato, spogliato delle vesti, confitto in croce” (BM).

Insieme. O Dio, donaci spirito di carità e di pace perché l'offerta della vita, compiuta da Cristo sulla croce a salvezza del mondo, si prolunghi nella memoria e nell'amore fraterno dei tuoi figli. Amen.

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria

Quinto mistero doloroso: Gesù viene crocifisso e muore per salvarci.

Dagli scritti del beato Giacomo Alberione:

“Narra S. Giovanni che per accelerare la morte, i soldati ruppero le gambe ai due ladroni crocifissi con Gesù; «ma arrivati a Gesù lo trovarono già morto; uno di essi, con la lancia ne colpì il costato: ne uscì sangue ed acqua». Il Signore cambiò questo strumento di offesa dei nemici di Gesù in strumento di grazia per tutti. Si volle fare a Gesù l'estremo insulto e Gesù volle darci l'estremo segno di amore, aprendoci la via al suo Cuore” (BM).

Insieme. O Dio, che ci hai creato a tua immagine e hai voluto che il tuo Figlio morisse per noi, fa' che viviamo sempre vigilanti, nella preghiera, perché liberi dal peccato nell'ora della morte passando da questo mondo a te, possiamo riposare fra le tue braccia della tua misericordia. Amen.

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria

Per le intenzioni di papa Francesco

Padre nostro. Ave Maria. Gloria al Padre...